



Parenzo romana.

I.

Voler stabilire quale sia stata la prima popolazione che abbia abitato l'odierno agro di Parenzo è un'impresa ardua e fors'anco inutile: del pari impossibile è lo stabilire se nell'epoca preromana la costa abbia avuto un tal quale predominio sull'interno, o se forse per avventura l'intera vita economica della penisola non siasi concentrata nei molteplici castellieri seminati sulle cime delle colline istriane. Forse in quell'epoca remota, quando i ladroni di mare infestavano il Quarnero e l'Adriatico e sbucando dai loro covi situati verisimilmente su pendii rocciosi ed inaccessibili rendevano inospitali le ridenti spiagge della penisola, la massima importanza nell'attuale circondario parentino l'avevano i popolosi castellieri dei Pizzugghi, che in posizione riparata, sufficientemente discosti dal mare, in mezzo ad ubertose campagne potevano godere una vita agricola discretamente agiata e pacifica.

Per lo meno, le ricerche sinora intraprese nelle prossimità di Parenzo non hanno rivelato l'esistenza di una necropoli